

esprime parere contrario al progetto di *Rai Way Spa* —:

quali iniziative si intendano adottare per impedire la realizzazione di un intervento che comprometterebbe irrimediabilmente un territorio unico, il cui sviluppo è legato alla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistiche, archeologiche e storiche, che rappresentano la vera ricchezza per il futuro. (4-10779)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Presidenza italiana dell'Unione Europea ha avviato la procedura per addìvenire ad un accordo sulla proposta di regolamento del brevetto comunitario, presentata dalla Commissione sin dal 1° agosto 2000 (COM(2000)412), finalizzata alla creazione di un sistema di brevetto unico valido in tutta l'Unione europea e quindi rilasciato dall'Ufficio europeo dei brevetti;

la proposta, invero, è fra quelle considerate prioritarie dalla Commissione per l'adozione nel suo programma di lavoro per l'anno 2004;

detta proposta di regolamento, che fa seguito alla necessaria e prodromica procedura di consultazione, è stata esaminata dal Parlamento europeo in data 10 aprile 2002;

raggiunto un accordo di natura politica in data 3 marzo 2003, il 26 novembre 2003 è stato esaminato dal Consiglio il testo di compromesso presentato dalla Presidenza italiana senza che su di esso si raggiungesse un accordo completo;

la questione aperta è quella della traduzione delle rivendicazioni relative al

brevetto, questione che sarà trasferita alla competenza della Presidenza del Consiglio Europeo;

è evidente la necessità e l'urgenza di procedere in modo quanto più possibile spedito alla approvazione della proposta di regolamento per definire un ulteriore importante tassello nella creazione di un'Europa veramente unita —:

quali iniziative abbia assunto e comunque intenda assumere per seguire l'iter della proposta di regolamento del brevetto comunitario affinché si addìvenga alla sua definitiva approvazione nei tempi più celeri possibili e comunque per definirne il testo entro la fine del corrente anno 2004, così come peraltro già formalmente previsto dalla Commissione. (3-03658)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è in vigore una legge che permette ai produttori ortofrutticoli di poter vendere nei mercati rionali i loro prodotti;

questa legge fu fatta per « calmierare il mercato »;

secondo l'Assoconsum di Roma questi produttori vendono la loro mercanzia almeno agli stessi prezzi dei rivenditori nei mercati rionali, e quindi la legge non ha avuto alcuna efficacia —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intende adottare il Ministro interrogato per evitare tale anomalia. (3-03676)

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il costo del barile del petrolio ha ormai raggiunto il suo record di quasi 45 dollari al barile (con un aumento del 40 per cento nell'ultimo anno), con il conseguente aumento vertiginoso dei prezzi della benzina, del gasolio e del gpl e di tutti i derivati del petrolio;

vistosi sono già gli effetti in tutti i settori economici e da ultimo anche nel campo della grande distribuzione che fino ad oggi era rimasto esclusa;

un effetto che, se continua di questo passo avrà un forte impatto sull'inflazione al punto da far prevedere che, entro l'autunno il tasso annuo di inflazione « ufficiale » potrebbe attestarsi al 3 per cento, mentre quella « reale » ormai si avvicina all'8 per cento, con l'evidente diminuzione del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi;

il prezzo di benzina e gasolio ha toccato nuovi record, mai riscontrati in passato, che rischiano di incidere pesantemente sul bilancio delle famiglie e sulla ripresa economica che si è appena affacciata in Italia;

in particolare l'aumento del costo di gasolio e gpl da riscaldamento andrà a penalizzare fortemente le famiglie italiane che abitano in montagna —:

se il Ministro innanzitutto non ritenga necessario ed indispensabile adottare iniziative al fine di calmierare i prezzi il ridurre le accise sulla benzina e sul gasolio da auto-trazione e da riscaldamento e gpl da riscaldamento;

se il Ministro intenda necessario ed indispensabile adottare iniziative volte a mantenere la riduzione del 25 per cento del costo complessivo del gasolio da riscaldamento e gpl per le zone di montagna aumentare, conseguentemente, la percentuale di detrazione che ad oggi ammonta a 0,13 euro;

quali siano le iniziative che intenda assumere per far fronte alla grave situazione che sembra assumere connotati di continuità. (5-03419)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Assoconsum napoletana e le altre associazioni consumatori riferiscono che il

prodotto ortofrutticolo, rispetto alla vendita al dettaglio, passa spesso per almeno « 5 fasi », determinando aumenti finali del 400 per cento;

in seguito ad una legge dello Stato il produttore può vendere nei mercati rurali i propri prodotti, risparmiando quindi cinque fasi di intermediazione;

l'Assoconsum riferisce (cosa che l'interrogante ha personalmente rilevato) che dove questo succede, non c'è diminuzione alla vendita al dettaglio, nei mercati, in quanto il produttore con il suo banco si adegua al prezzo di vendita del mercato (spesso anche di più) —:

se il Ministro non intenda adottare iniziative normative volte a modificare la legge che ha previsto la possibilità per i produttori di vendere al dettaglio nei mercati rionali, obbligando gli stessi a vendere i loro prodotti ad un prezzo non superiore a due volte il prezzo medio del prodotto acquistato e venduto dal primo intermediario. (4-10735)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'associazione Assoconsum ha inviato a molti parlamentari una proposta volta ad evitare un aumentare spropositato dei prezzi al dettaglio;

la stessa associazione consumatori napoletana ha più volte espresso che una delle possibilità operative contro il caro-prezzi, sia un accordo tra il Governo e le grandi catene di distribuzione —:

se il Ministro interrogato intenda convocare un tavolo con rappresentanti delle grandi catene di distribuzione allo scopo di individuare possibili soluzioni dirette a calmierare i prezzi. (4-10738)

PERROTTA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'industria alimentare La Molisana riprenderà l'attività probabilmente nei prossimi giorni;

priorità per l'attività della Molisana è la conservazione della professionalità acquisita; l'imprenditore Maione (che ha rilevato la società) ed i sindacati chiederanno un prolungamento della cassa integrazione con la modifica della causale —

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato sull'ipotesi di prolungamento della cassa integrazione e sulla modifica della relativa causale. (4-10739)

RAFFALDINI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 23 agosto la Direzione di Wella Italia di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, ha comunicato la chiusura dello stabilimento entro il primo trimestre 2005 con il licenziamento di quasi 200 lavoratori;

Wella, fondata nel 1880, è una delle realtà più dinamiche nel settore beauty care ed è presente in oltre 150 paesi del mondo;

il 17 marzo 2003 Procter&Gamble ha firmato un accordo di acquisto della maggioranza delle azioni dagli azionisti di maggioranza di Wella AG. L'accordo di dominio e di trasferimento degli utili è diventato effettivo il 9 giugno 2004;

attualmente Procter&Gamble possiede l'81 per cento delle azioni di Wella AG;

Procter&Gamble è una grande multinazionale che, soltanto nel settore Beauty, ha registrato un fatturato di 12 miliardi di dollari nell'esercizio Finanziario 2002/2003, un risultato che la pone tra le maggiori aziende del settore a livello mondiale con 130 marchi commercializzati in 180 nazioni;

a seguito dell'accordo di dominio e di trasferimento degli utili siglato il giugno scorso è stato fatto uno studio internazionale congiunto sulle produzioni il cui risultato è stato il consolidamento delle strutture produttive;

tale consolidamento è contraddetto in Italia in quanto viene decisa la chiusura dello stabilimento di Castiglione delle Stiviere che ha sempre brillato per la sua capacità produttiva e per la sua redditività;

quello di Castiglione delle Stiviere è l'unico stabilimento della Wella esistente in Italia e la sua chiusura equivale all'abbandono di una produzione nazionale toccando direttamente il sistema economico nazionale;

non risulta alcun segnale rispetto a questa decisione e tantomeno un confronto con le organizzazioni sindacali;

risulta all'interrogante che addirittura prima del 23 agosto 2004 la decisione di chiusura dello stabilimento sarebbe stata comunicata attraverso la questura;

questa multinazionale deve rispettare il nostro Paese, le istituzioni nazionali e locali, le organizzazioni sindacali —

quali iniziative immediate intenda assumere al fine di convocare un tavolo di confronto con la Procter&Gamble, difendere una produzione nazionale e quindi far sì che siano mantenuti un ruolo e una prospettiva produttiva allo stabilimento della Wella di Castiglione delle Stiviere. (4-10746)

NESI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come è noto, il prezzo del petrolio è aumentato in questi ultimi mesi in modo esponenziale, raggiungendo il 20 agosto 2004 i 49,5 dollari al barile;

il prezzo del gasolio e della benzina è aumentato nello stesso periodo di tempo in modo corrispondente;

dal 20 agosto 2004 al 6 settembre 2004, il prezzo del petrolio ha avuto una diminuzione che lo ha portato nella giornata del 6 settembre a circa 43 dollari al barile;

nello stesso periodo non si è riscontrata alcuna diminuzione del prezzo del gasolio e della benzina —:

quali iniziative si intendano adottare affinché in conseguenza della recente diminuzione del prezzo del petrolio, le compagnie petrolifere — le quali hanno aumentato i prezzi del gasolio e della benzina in modo corrispondente a quello del petrolio — siano indotte ad operare la necessaria diminuzione dei prezzi dei carburanti. (4-10756)

CAZZARO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è recente la notizia che « Alutekna Costruzione e Montaggi », azienda che gestisce uno dei più importanti impianti per la lavorazione dell'alluminio a Porto Marghera, chiuda i battenti e licenzi i circa quaranta operai perché non sono stati regolarmente pagati gli affitti alla « Alutekna Industrie », creando una situazione paradossale e poco credibile, in quanto le due aziende sono di proprietà della stessa famiglia;

più che ai dissapori familiari, la chiusura dell'impianto sembrerebbe motivata da ipotesi speculative su un terreno estremamente appetibile per la sua posizione strategica, con accesso al mare e che, se venduto, potrebbe far realizzare ai proprietari dei buoni affari;

la situazione societaria di « Alutekna Costruzione e Montaggi » non è affatto disastrosa, considerando anche la congiuntura economica sfavorevole a livello mondiale e che l'azienda è operativa praticamente da soli due anni, la chiusura fallimentare e il conseguente licenziamento di tutti gli operai sembra, secondo l'interrogante, una scelta insensata, se non motivata da fattori speculativi che mirano a liberare in modo definitivo l'area su cui insiste l'impianto —:

se il Ministro interrogato non ritenga di adottare iniziative affinché sia scongiurata la chiusura di un impianto storico per la lavorazione dell'alluminio a

Porto Marghera, come quello oggi di proprietà di « Alutekna Costruzione e Montaggi », che oltre a privare il territorio di una produzione importante, getterebbe sul lastrico quaranta famiglie nel giro di pochi mesi. (4-10758)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

forte preoccupazione e comprensibile allarme ha fatto nascere la notizia secondo cui vi sarebbe intenzione di vendere all'asta un parte del prestigioso ed importante archivio di Carlo Levi;

la rilevanza della personalità di Carlo Levi è così evidente da non dover essere neppure sinteticamente motivata, trattandosi di una delle figure più eminenti della cultura del secolo scorso;

è altrettanto evidente che l'archivio personale di Carlo Levi assume una valenza culturale di interesse e valore generali e dunque appare assolutamente inimmaginabile che si possa rischiare lo smembramento in favore di privati —:

se non ritenga, posto che la notizia abbia effettivo fondamento, di far valere il diritto di prelazione previsto, specificamente per questi casi, dalla normativa vigente, in modo da consentire alla collettività di poter usufruire dell'archivio di una delle figure certamente più rappresentative della cultura italiana del XX Secolo. (3-03664)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la riconsegna al governo etiopico della stele di Axum, che tante discussioni e polemiche ha sollevato, ha ora raggiunto